

EMERGENZA CORONAVIRUS

Il pastore della diocesi tuscolana: «Qualche problema solo al termine della funzione, qualcuno è entrato cercando l'ulivo»

Multato il vescovo di Frascati «Messa davanti a 50 parrocchiani»

Le forze dell'ordine hanno atteso la fine della celebrazione di Monsignor Martinelli prima di intervenire

La difesa del prelado

«I presenti erano molto meno

A Pasqua assicurerò

che nessuno di passaggio

possa entrare nel tempio»

FRANCESCA MARIANI

••• Una Santa Messa per la domenica delle Palme celebrata nella Cattedrale di Frascati a porte aperte, contravvenendo a quanto disposto da Cei e Governo per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus. Se ne sono accorti alcuni agenti della polizia locale di Frascati, in servizio come sempre in questi giorni per verificare il rispetto delle norme anti Covid-19. Troppo il via-vai di fronte alla chiesa, nella centralissima piazza San Pietro, cuore pulsante della cittadina alle porte di Roma che - come il resto del mondo - in queste settimane pare congelata nell'attesa della fine dell'incubo.

All'interno monsignor Raffaello Martinelli, affiancato da altri 7 sacerdoti e da personale di servizio (compreso quello adibito alla diretta Youtube), stava celebrando il tradizionale rito eucaristico pre-pasquale di fronte ad una cinquantina di persone. E così gli agenti della polizia locale hanno chiamato in supporto polizia e carabinieri e pur consentendo il regolare svolgimento fino alla fine della funzione religiosa, alla fine hanno contestato al vescovo ed ai presenti - la gran parte anziani - l'avvenuta inottemperanza a quanto disposto dai decreti governativi. Il pastore della diocesi tuscolana, ascoltato dalla polizia locale, ora rischia proprio per questo una pesante sanzione secondo quanto disposto dalla legge in tempi di emergenza sanitaria nazionale. La notizia di quanto avvenuto, con un inedito intervento delle forze dell'ordine in Cattedrale, ha fatto velocemente il giro della città e dei Castelli Romani suscitando sui social un'ondata di indignazione e protesta. Con

commenti non sempre pacifici, anzi. Una vera beffa per un vescovo tecnologico come Martinelli che della comunicazione web e social ha fatto un vero catechismo. Eppure, particolare che non può passare inosservato, era stato lui stesso nei giorni scorsi a dettare le regole per lo svolgimento dei riti pasquali, messe comprese, fissando in 6 il numero massimo delle persone che possono essere presenti durante il rito eucaristico. Tanto e tale ieri il clamore suscitato dall'accaduto che il vescovo in una lunga nota ha tentato di giustificare l'accaduto. Nel ribadire le misure adottate per i riti pasquali, con ampio utilizzo di streaming ed accortezze varie, sulla messa di ieri mattina Martinelli ammette che «qualche problema può essere successo verso la fine della Celebrazione, con l'ingresso di altre persone interessate a prendere l'ulivo, e non trovandolo uscivano. Fra l'altro verso la fine sono entrate anche 3-4 persone della Protezione civile, incaricate di prendere gli ulivi benedetti da portare all'ospedale di Frascati e ai poveri da loro assistiti». E ancora: «Alla fine non erano poi le 50 persone come riferito da alcuni, secondo altri, erano molte di meno. Una cosa mi propongo di fare meglio, nelle Celebrazioni Pasquali: non potendo chiudere le porte per ragioni di sicurezza, mi impegno ad assicurare un adeguato servizio di persone all'ingresso della Cattedrale per contingentare-bloccare l'ingresso a eventuali persone di passaggio».

Un paio di settimane fa, sempre nella diocesi di Frascati, i carabinieri erano dovuti intervenire in una piccola chiesa di Rocca Priora dove si erano radunate per la messa una ventina di persone. E c'è anche chi riferisce di altri parroci di zona che celebrerebbero messa di fronte a piccoli gruppi di fedeli «abusivi». Circostanze queste che, se veritiere, potrebbero moltiplicarsi nel corso della settimana Santa con evidente rischio per la salute pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

Persone

Sono entrati anche dipendenti della Protezione civile per prendere l'ulivo da portare all'ospedale di Frascati

